



**UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE  
DELLA PROVINCIA DI VARESE**

<b>DETERMINAZIONE</b>	
<b>Numero</b>	<b>Data</b>
<b>72</b>	<b>17-11-2025</b>

<b>OGGETTO:</b>	<b>D. LGS. 152/2006, ART. 158-BIS - APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEI LAVORI "FG02LAGOTERNATE_2 RISANAMENTO MEDIANTE RELINING DEL COLLETTORE FOGNARIO NEL COMUNE DI TERNATE (VA) NEI PRESSI DELLA PISTA CICLABILE - LOTTO 2".</b>
-----------------	---

**IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO**

**RICHIAMATI:**

- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e ss.mm.ii.;
- l'art. 3 bis del D. L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge mediante la legge di conversione 14 settembre n. 148, e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 che approva il Testo Unico degli Enti Locali e le ss.mm.ii.;

**VISTO** lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale 11 - Varese, approvato con deliberazione del Consiglio provinciale PV n. 4 del 24 febbraio 2015;

**VISTA** la deliberazione C.d.A. A.T.O. P.V. n. 18 dell'8 marzo 2025 avente ad oggetto la nomina del direttore dell'Ufficio d'A.T.O. 11 - Varese;

**RICHIAMATA** la deliberazione C.d.A. A.T.O. P.V. n. 38 del 31 luglio 2019 di approvazione del Regolamento di contabilità dell'Ufficio d'A.T.O.;

**RICHIAMATI** i seguenti atti di approvazione del bilancio dell'Ufficio d'ATO:

- Deliberazione del C.d.A. A.T.O. n. P.V. 26 del 19 giugno 2025 relativa all'approvazione del bilancio preventivo per il triennio 2025/2027;
- Deliberazione del Consiglio Provinciale n. P.V. 42 del 28 luglio 2025 di approvazione del bilancio preventivo dell'Ufficio d'A.T.O. per il triennio 2025/2027;

VISTI i seguenti atti normativi:

- Legge n. 241/1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii., Capo IV “Semplificazione dell’azione amministrativa”, e ss.mm.ii. artt. 14 e seguenti;
- D.P.R. n. 327/2001 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità” e ss.mm.ii., art. 6 comma 8;
- L.R. n. 3/2009 recante “Norme regionali in materia di espropriazione di pubblica utilità”, art. 8;
- L.R. n. 10/2009 recante “Disposizioni in materia di ambiente e servizi di interesse economico generale - Collegato ordinamentale”;
- D. Lgs. n. 36/2023 recante “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici” e ss.mm.ii.;
- D. Lgs. n. 209/2024 recante “Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36”;
- R.R. 6/2019 “Disciplina e regimi amministrativi degli scarichi di acque reflue domestiche e di acque reflue urbane, disciplina dei controlli degli scarichi e delle modalità di approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, in attuazione dell’articolo 52, commi 1, lettere a) e f bis), e 3, nonché dell’articolo 55, comma 20, della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche)”;

PREMESSO che, con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 28 del 29/06/2015 è stato affidato il Servizio Idrico Integrato alla Società Alfa S.r.l., la quale gestisce parte delle infrastrutture idriche e fognarie e impianti di depurazione della Provincia di Varese;

RICHIAMATA la “Convenzione per regolare i rapporti tra l’Ufficio d’Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese e la società Alfa S.r.l. affidataria della gestione del servizio idrico integrato aggiornata alla deliberazione 23 dicembre 2015 656/2015/R/Idr” (P.V. 59 del 28 settembre 2018);

VISTA la deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. 53 del 30/10/2024, con cui è stato approvato lo schema regolatorio tariffario anni 2024-2029 ai sensi della Deliberazione ARERA n. 639/2023/R/IDR per il quarto periodo regolatorio (MTI-4) e relativo Programma degli Interventi, Piano delle Opere Strategiche e Regolazione della Qualità Tecnica per il Gestore Alfa S.r.l.;

RICHIAMATO l’art. 158-bis del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 intitolato “Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell’autorità espropriante”;

RICHIAMATO l’art. 48 comma 2 lettera j) della L. R. 26/2003: “L’ente di governo dell’ambito esercita, tramite l’Ufficio d’ambito, le seguenti funzioni e attività: ... j) la dichiarazione di pubblica utilità e l’emanazione di tutti gli atti del procedimento espropriativo per la realizzazione delle opere infrastrutturali relative al servizio idrico integrato previste nel piano d’ambito, in qualità di autorità espropriante e secondo le procedure di cui al d.p.r. n. 327/2001, con facoltà di delegare, in tutto o in parte, i propri poteri espropriativi al gestore del servizio idrico integrato nell’ambito della convenzione di affidamento del servizio i cui estremi sono specificati in ogni atto del procedimento espropriativo”;

VISTO l’art. 24 (Procedure espropriative) della succitata “Convenzione per regolare i rapporti tra l’Ufficio d’Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese e la società Alfa S.r.l. affidataria della gestione del servizio idrico integrato”, che definisce

che per i casi di espropriazione per pubblica utilità che si rendessero necessari ai fini dell'attuazione del Piano d'Ambito e, in ogni caso, per l'esatto adempimento della presente Convenzione di Gestione di Servizio, il Gestore, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3, comma 1, lettera c), della Legge Regionale n.3/2009, assume le funzioni di "autorità espropriante";

VISTA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 43 del 25/10/2023 (in aggiornamento alla P.V. 34 del 26 giugno 2019), avente ad oggetto: "Regolamento per l'approvazione dei progetti degli interventi del piano d'ambito di cui all'art. 158-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.";

RICHIAMATA la "convenzione per la manomissione e/o occupazione del suolo pubblico dei comuni della provincia di Varese" Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 62 del 21/12/2020, già approvato in sede di Conferenza dei Comuni del 23/07/2020 con Verbale di Deliberazione n. 4;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 0021499/2025 del 09/10/2025 agli atti con prot. n.4364 del 09/10/2025, la Società Alfa S.r.l. in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato ha trasmesso il progetto dell'intervento denominato "FG02LAGOTERNATE\_2 Risanamento mediante relining del collettore fognario nel Comune di Ternate nei pressi della pista ciclabile - lotto 2", per il quale è necessaria l'approvazione tramite apposita Conferenza di Servizi;

TENUTO CONTO che per l'esecuzione delle opere è risultato necessario acquisire pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso da più Enti competenti per materia, tramite Conferenza decisoria in forma semplificata in modalità asincrona indetta con prot. n. 4403 del 13 ottobre 2025;

<b>AMMINISTRAZIONI / SOCIETA INVITATE</b>	<b>DETERMINAZIONE/PARERE</b>
Comune di Ternate	-
Provincia di Varese	Allegato A
E-Distribuzione	-
SNAM RETE GAS	-

ATTESO che l'eventuale mancata comunicazione delle determinazioni/pareri di cui sopra da parte delle Amministrazioni/Società invitate entro il termine perentorio del 06/05/2025 equivale ad assenso senza condizioni, come precisato all'articolo 14 bis comma 4 Legge n.241/1990;

PRESO ATTO dei pareri pervenuti e relative prescrizioni/condizioni/note, come di seguito sintetizzate (e interamente riportate come allegati alla presente determinazione):

- **Provincia\_Settore Trasporto e Catasto Strade:** NESSUN PARERE, comunica quanto segue:
  - non risultano interessati dall'intervento di risanamento del collettore fognario dei mappali di proprietà provinciale;
  - la pista ciclopedonale di "Collegamento tra il Lago di Varese e il Lago di Comabbio" viene interessata per un tratto di m 180,00 circa (tratta 8-10 e 10-12 indicati in progetto), unicamente per un utilizzo di transito dei mezzi necessari all'approntamento del cantiere, in quanto risulta l'unico percorso praticabile per effettuare l'intervento di risanamento del collettore fognario come previsto in progetto;
  - il tratto successivo di m 142,00 circa (tratta 12-14), è collocato in area privata recintata, dove per accedere al terreno (mappale n.3597), è possibile percorrere

la strada comunale Via Palude in Comune di Ternate, in alternativa alla pista ciclopedonale;

- la pista ciclopedonale dalla progr. Km 0+670 alla progr. Km 0+850 circa, che temporaneamente si intende utilizzare allo scopo dell'approntamento del cantiere, dovrà comunque avere come principale via di transito la strada comunale Via Palude e non potrà essere consentita una maggiore percorrenza lungo la pista con inizio dalla progr. Km 0+000 all'intersezione con la strada comunale Via Aldo Moro;
  - le modalità, caratteristiche e tipologia dei materiali nonché l'entità della superficie da ripristinare della pavimentazione della pista ciclopedonale, se interessata dal transito dei mezzi necessari all'approntamento del cantiere, saranno valutate e stabilite a consuntivo dei lavori, da quantificare comunque su tutta la larghezza della pista ciclopedonale di m 3,00 circa;
  - prima di dar corso all'esecuzione delle opere dovranno essere indicate le tempistiche d'intervento con il cronoprogramma e la cantierizzazione dei lavori, che dovrà essere compatibile con la transitabilità in sicurezza della pista ciclopedonale, l'interruzione temporanea di tratti della stessa, da concordare con tutti gli Enti coinvolti, dovranno essere definiti con possibilità di eventuali spostamenti provvisori o con attività in periodi stagionali di minor frequentazione della pista;
  - il direttore dei lavori e il coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, attraverso la redazione del piano di sicurezza e coordinamento, non inserito tra gli elaborati di progetto, dovranno valutare la necessità di istituire un divieto di transito ai velocipedi e ai pedoni e per quale estensione della pista dovrà ritenersi indispensabile precludere la fruizione agli utenti;
  - la richiesta di interruzione temporanea al transito dovrà essere formalizzata a questo Ente e in allegato dovrà essere trasmessa la tavola rappresentativa degli schemi segnaletici temporanei che si intendono adottare in conformità alle norme di legge vigenti;
- *Snam Rete Gas*: NESSUN PARERE, comunica che le opere in oggetto non interferiscono con metanodotti di propria competenza

TENUTO CONTO delle motivazioni in premessa evidenziate,

#### DETERMINA

1. di prendere atto dell'esito positivo della Conferenza dei Servizi decisoria ex art. 14 bis ai sensi del comma 5, Legge n. 241/1990, che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati;
2. di approvare il progetto per gli interventi denominato "FG02LAGOTERNATE\_2 Risanamento mediante relining del collettore fognario nel Comune di Ternate nei pressi della pista ciclabile - lotto 2", trasmesso da Alfa S.r.l. con nota prot. n. 0021499/2025 del 09/10/2025 ai sensi dell'art. 158-bis del D.Lgs. n.152/2006 e degli artt. 14-bis, 14-ter e 14-quater della Legge n. 241/1990;
3. che Alfa S.r.l. si attenga alla normativa vigente ed alle indicazioni, pertinenti al SII, riportate nelle determinazioni e pareri rilasciati dalle Amministrazioni e dalle Società coinvolte per le specifiche competenze in merito all'opera in oggetto;
4. che i pareri espressi da tutti i soggetti intervenuti nella Conferenza di Servizi sono

- allegati al presente atto e ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
5. i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi decorrono dalla data di comunicazione della presente;
  6. ai fini di cui sopra si dispone che copia della presente Determinazione sia trasmessa in forma telematica alle Amministrazioni ed ai soggetti coinvolti nel procedimento, oltre ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti;
  7. avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

IL DIRETTORE  
*Dott.ssa Carla Arioli*